



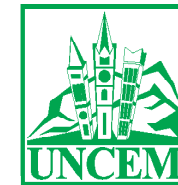
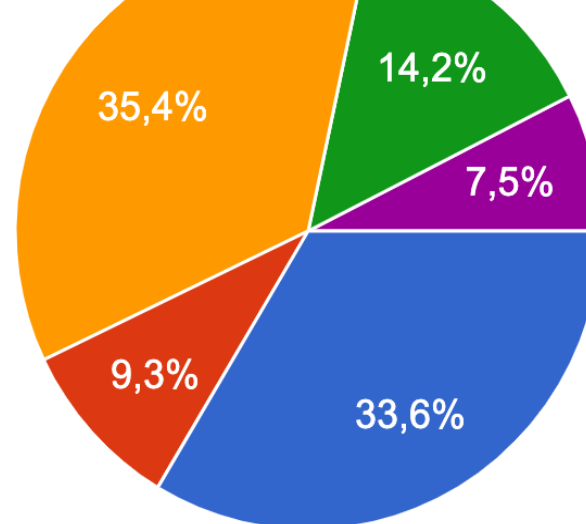
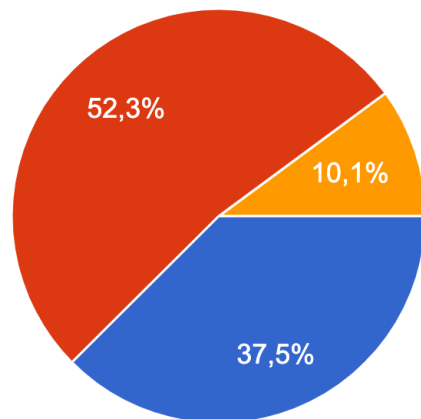
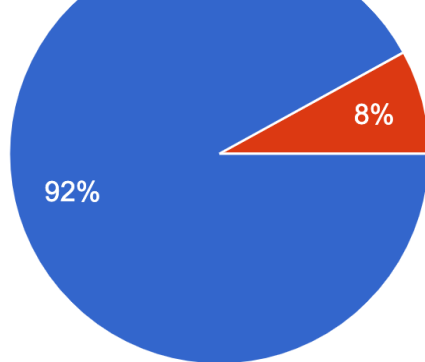
NON SOLO ESTATE. Uncem ha lanciato a luglio 2022 un questionario per Sindaci e Amministratori locali. 675 le risposte da parte di chi è impegnato negli Enti e ha registrato importanti numeri nell'estate appena conclusa. E già si guarda all'inverno con non poche difficoltà, dovute prima di tutto al caro-energia che tocca impianti a fune e strutture alberghiere. I dati e le analisi per un nuovo impegno di Governo, Parlamento, Regioni, Enti locali

5 Ottobre 2022

[i risultati dell'indagine Uncem]

L'estate delle Montagne

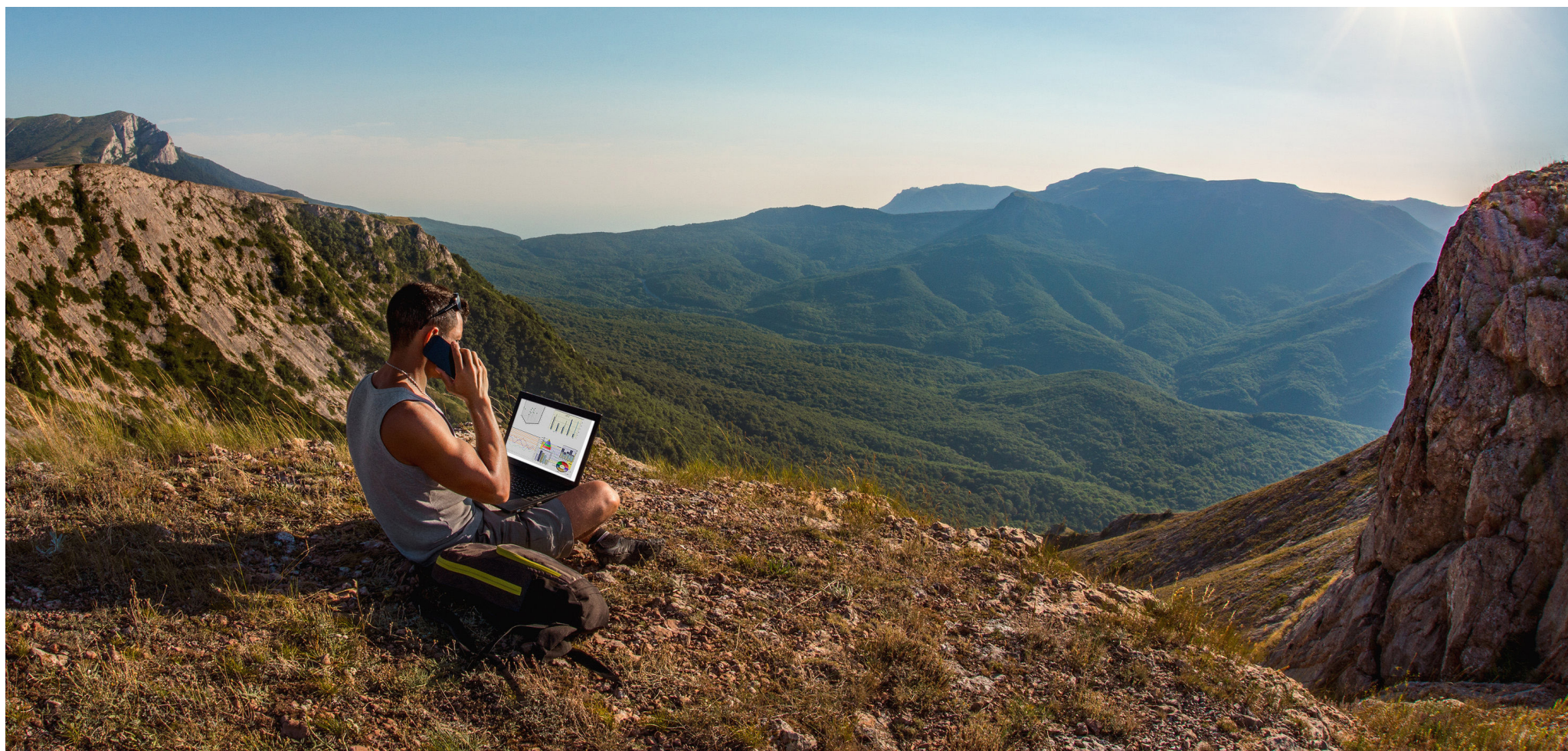
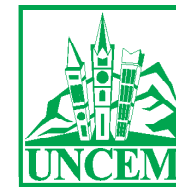
Il turismo e le prospettive dei territori nelle voci di Sindaci e Amministratori



Una analisi per noi

Sono incoraggianti i dati del turismo estivo in montagna. Il report Uncem sulla base del questionario che Uncem ha sottoposto a Sindaci e Consiglieri di Comuni montani di tutt'Italia - 675 risposte, tra agosto e settembre 2022 - dimostra che la vitalità del comparto montano è in crescita. La prima estate post "emergenza-covid" (anche se la pandemia, come ci dicono i dati non è conclusa) vede stranieri in aumento sulle Alpi e sugli Appennini, oltre a flussi "di prossimità" con arrivi in crescita nelle valli provenienti dalle aree urbane. Le temperature molto alte dell'estate 2022 hanno spinto questi numeri. Ma le preoccupazioni degli operatori, verso l'inverno in particolare, sono molte. La situazione che emerge dal report impone un'attenzione maggiore da parte del Governo per un settore che potrebbe e dovrebbe essere il volano della nostra economia. Anche delle aree montane, non solo nei mesi invernali. Outdoor e benessere sono pilastri dell'offerta turistica di Alpi e Appennino 365 giorni l'anno. La montagna può ancora crescere nei numeri di arrivi, presenze e capacità di spesa dei turisti, italiani e stranieri.

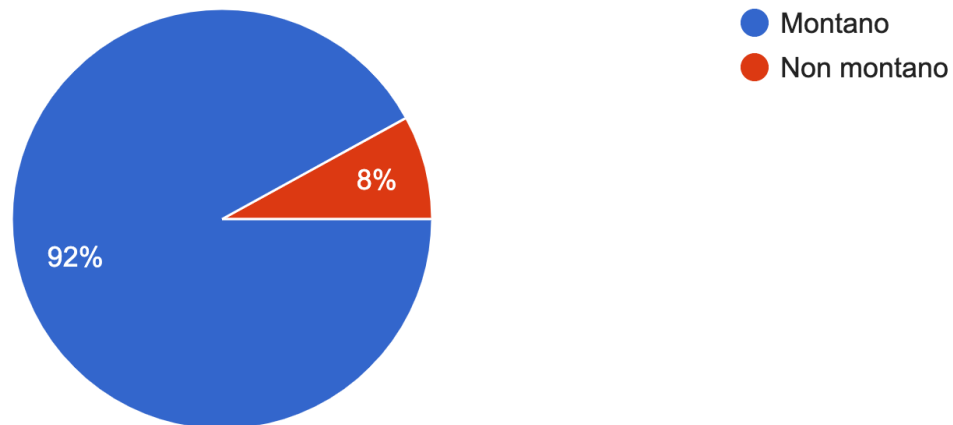
I Comuni devono lavorare insieme. L'offerta turistica non può essere - come per molte altre tematiche - gestita a livello di campanile. Su questo punto occorrono ancora formazione e costruzione di politiche che vedano maggiore dialogo tra operatori privati, imprese, e sistema degli Enti locali. Calmierare i costi energetici per le imprese del turismo è una esigenza che potrà essere affrontata a breve dalle Istituzioni





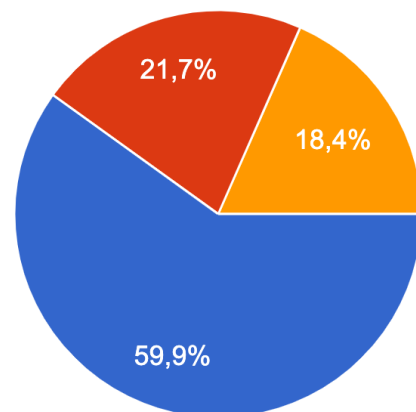
Quali Comuni

Il mio Comune è

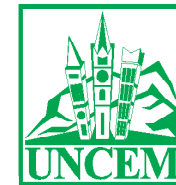


Chi ha risposto

Ruolo



- Sindaco
- Assessore
- Consigliere

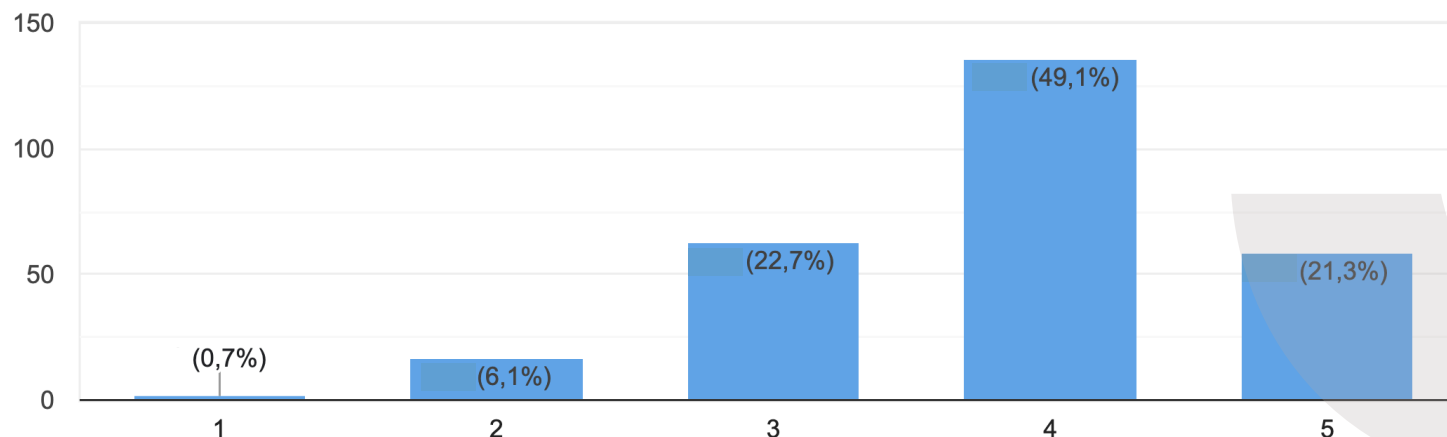


Quanto sei soddisfatto della stagione estiva?

Da 1 (per nulla) a 5 (molto). Nel complesso, le risposte al 60% sono tra 4 e 5 punti di soddisfazione su 5. Meno dell'1% delle risposte è sotto la sufficienza della soddisfazione.

La soddisfazione

Sei soddisfatto della stagione turistica estiva, da giugno ad agosto 2022?

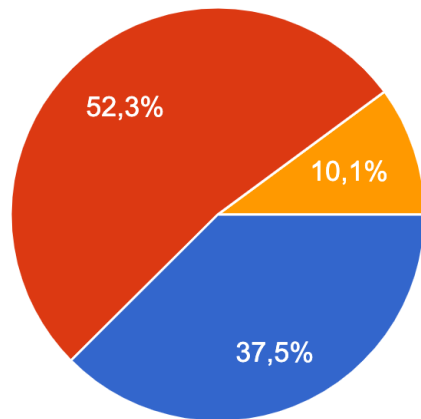




Oltre la metà delle risposte conferma che i flussi turistici sono stati buoni, in linea con quelli delle estati pre-pandemia. Anche se il 37,5%, più di un terzo di chi ha risposto, confidava in un aumento rispetto al 2019 prima della diffusione del covid.

Prima e dopo

Credevi vi fossero maggiori flussi turistici in questi ultimi mesi, rispetto alle estati pre-pandemia?



- SI
- NO
- Non sono in grado di valutare

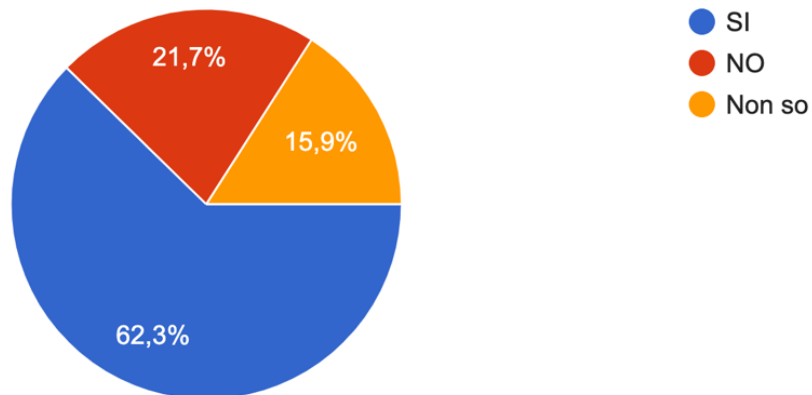




I due terzi degli Amministratori confermano un aumento degli arrivi e delle presenze (notti dormite) sui territori nell'estate 2022 confrontata con l'estate 2019, prima della pandemia. Il 20% invece non ha individuato crescite nei mesi estivi 2022

C'è una crescita

Hai registrato nel tuo Comune, e con i Comuni della valle, un aumento degli arrivi e delle presenze, rispetto allo stesso periodo del 2019 (prima della pandemia)?

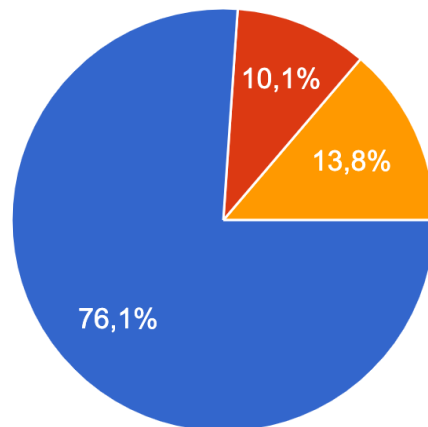




È molto significativo che i Sindaci e gli Amministratori locali, siano in dialogo costante con gli operatori turistici presenti sui territori. E oltre il 76% conferma di aver registrato commenti positivi, rispetto alla stagione estiva 2022, da gestori e proprietari di alberghi, camping ristoranti.

Gli operatori

Hai avuto positivi commenti dagli operatori turistici (hotel, strutture ricettive, camping, ristoranti)?



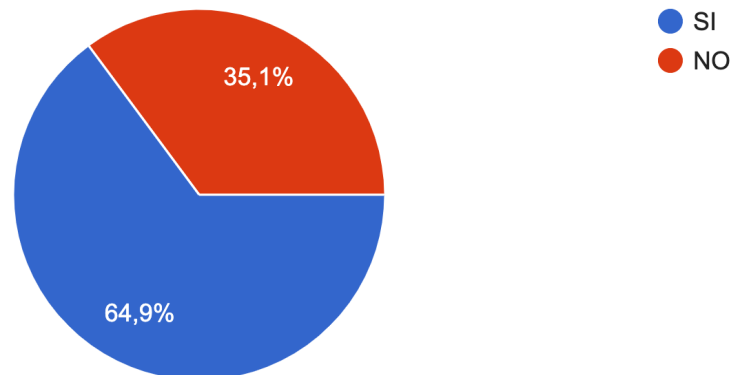
- SI
- NO
- Non ci siamo parlati e confrontati



Intervistati ad agosto e settembre, gli Amministratori locali dei Comuni confermano di essere al lavoro già per l'inverno. Ottobre e novembre servono in molte aree a programmare accoglienza e attività da dicembre 2022 a marzo 2023. Due terzi è al lavoro sulla stagione invernale.

Verso l'inverno

State lavorando, come Enti locali, sulla stagione invernale 2022-2023, per programmare accoglienza, attività, eventi manifestazioni?

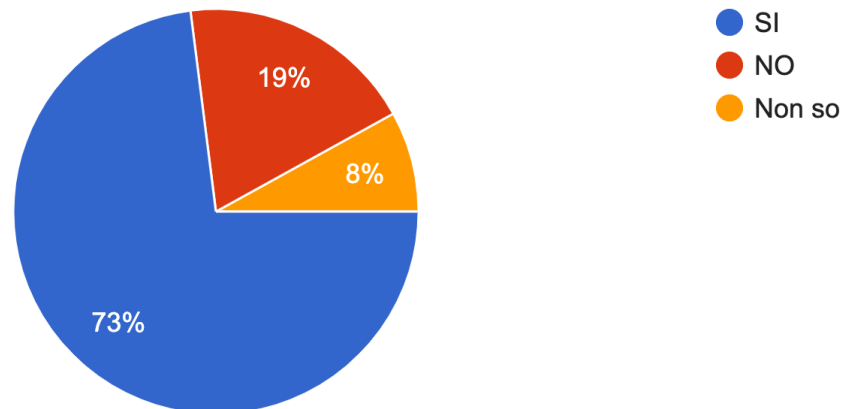




Non sempre i Comuni sentono la “vocazione”. Nella percezione di Sindaci e Amministratori, oltre il 70% di chi ha risposto al questionario Uncem afferma che il proprio Comune ha una buona “vocazione turistica”. Questo non è da confondere con la “vocazione turistica prevalente” individuata da ISTAT [sul sito istituzionale dell’Istituto nazionale di statistica è pubblicata, aggiornata al 19 gennaio 2022, la revisione della classificazione dei Comuni italiani in base alla densità turistica, definita dall’Istat, ai sensi dell’art. 182, della legge 17 luglio 2020, n. 77]. Ma la “vocazione” può essere anche non registrata dagli indicatori statistici ed essere invece percepita e fortemente voluta con apposite scelte e politiche, da parte degli Amministratori locali

Quale “vocazione”

Ritengo il mio Comune forte di una buona "vocazione turistica"

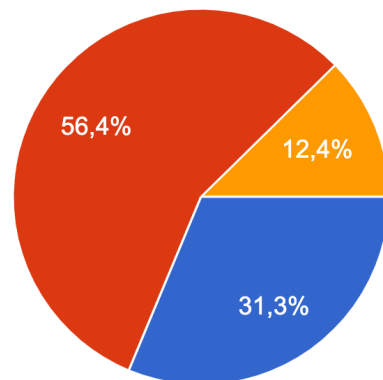




È negativa la percezione di Sindaci e Amministratori delle campagne di promozione avviate, a vantaggio dei territori, da parte di Enti e diversi soggetti che si occupano a diverso titolo di turismo. La domanda meriterà ulteriori approfondimenti. Solo un terzo delle risposte è positiva rispetto alle campagne promozionali di Regione, Enit, Ministero... C'è molto da lavorare. Di risorse ne vengono investite molte e probabilmente, generano flussi e numeri. Ma la percezione di questa promozione, tra gli Amministratori locali, non è sempre chiara.

La promozione

Ho beneficiato di campagne promozionali del mio territorio, da parte di Regione, Agenzie di promozione turistica, ENIT, Ministero del Turismo

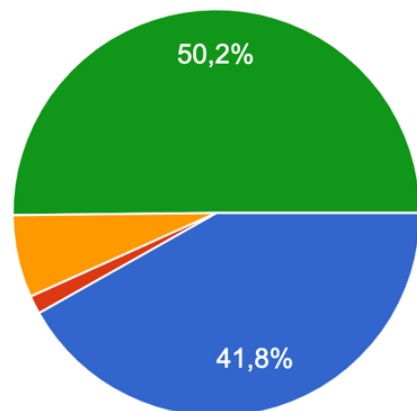


- SI
- NO
- Non sono in grado di valutare

Il tema dei “borghi” ha tenuto banco nelle analisi di “addetti ai lavori”, in primis Sindaci. Dopo il “bando borghi” del PNRR e molte considerazioni fatte anche in una vivace letteratura, è significativo che oltre la metà dei Sindaci e degli Amministratori consideri importante investire sui servizi e sulle comunità. Il 50% che fa questa considerazione si unisce a oltre il 40% che ritiene importante considerare prima di tutto i “borghi” quali paesi dove vive e cresce una comunità.

Quali “borghi”?

Rispetto alla grande attenzione mediatica (e non solo) per i “borghi”...



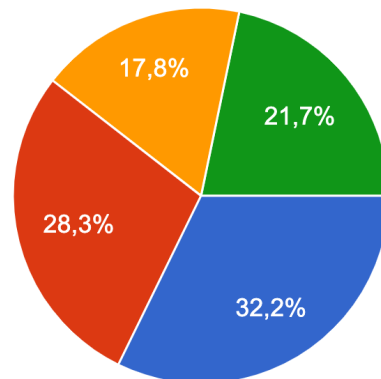
- Credo che l'attenzione per i borghi sia importante, a patto che si comprenda che i borghi sono “paesi”, prima di tutto, dove vive e cresce una comunità
- Ritengo l'attenzione per i borghi derivante da una moda passeggera che non è positiva e utile per il mio territorio
- Ritengo l'attenzione per i borghi sia molto elevata ma il turismo da solo non basti
- Credo che l'attenzione per i borghi sia importante ma abbiamo bisogno di investimenti su sui servizi alle comunità



È variegato il panorama delle risposte rispetto agli investimenti che gli operatori turistici vogliono e potranno fare. Va detto che non sempre i Sindaci e gli Amministratori non sempre ne sono a conoscenza. E su questo scambio, su questo dialogo, occorre lavorare. Lo abbiamo già detto. Un terzo delle risposte è comunque positiva: gli operatori vogliono investire. Ma quasi un altro terzo delle risposte ammette che pur volendo, non possono per mancanza di capacità finanziaria. Tema importante da sottoporre alle banche, a Cassa Depositi e Prestiti attraverso SACE, al competente Ministero e anche alle Regioni che gestiscono i fondi strutturali.

Gli investimenti

Sei a conoscenza di nuovi investimenti da parte degli operatori turistici sul tuo territorio, o di esigenze di investimento?



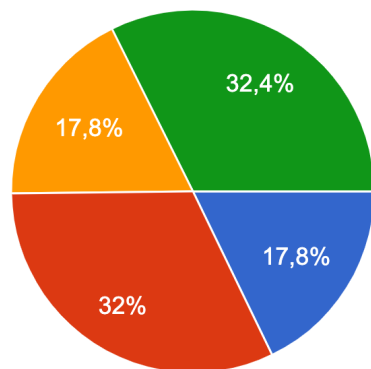
- SI, vi sono operatori che vogliono investire
- SI, vi sono operatori che vorrebbero investire ma non hanno capacità finanziaria
- NO, gli operatori turistici del territorio non investono
- Non ci siamo confrontati su questi aspetti



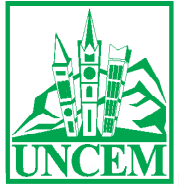
Anche rispetto alla promozione del territorio e dell'offerta turistica su nuovi mercati, le risposte sono diverse. Un terzo afferma di non conoscere tour operator disponibili a lavorare con i territori e con i Comuni. Solo il 17% vuole farlo e ha gli opportuni contatti. Ma un terzo, il 32% dice di non aver in corso attività con tour operator per la promozione del territorio e dell'offerta turistica. Anche su questo punto, vi è molto lavoro da fare.

Con i tour operator

Stai lavorando con Tour Operator, per "promuovere" il tuo territorio e l'offerta turistica al di fuori dei mercati tradizionali?



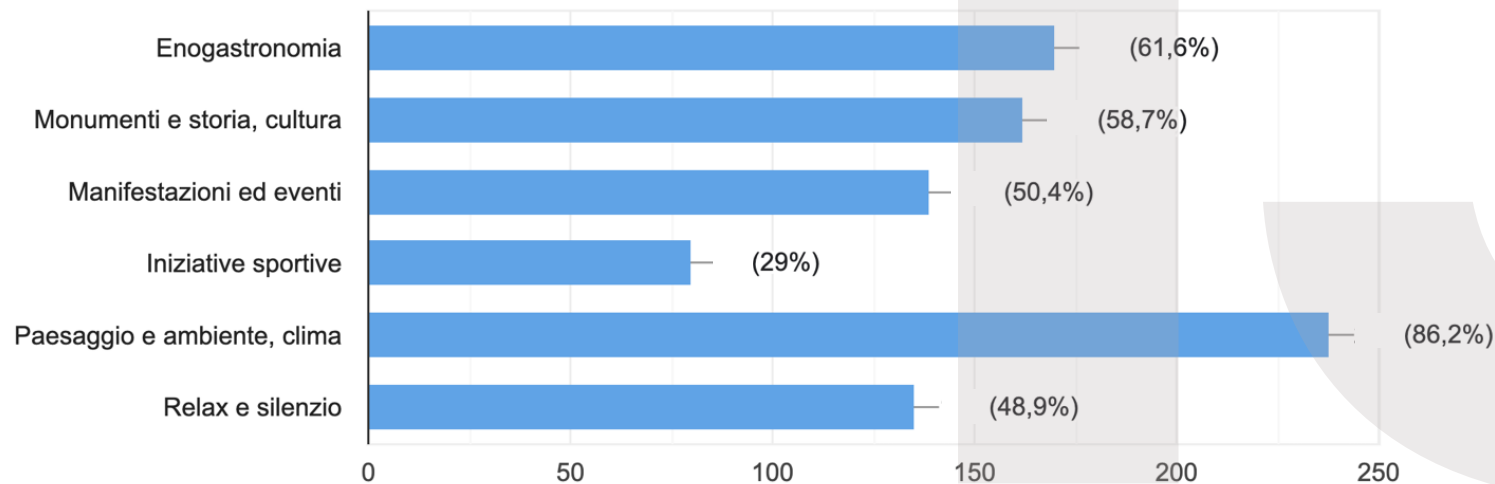
- SI
- NO
- Non ancora, ma voglio farlo e ho opportuni contatti
- Non ancora, ma vorrei farlo però non conosco Tour Operator disponibili a lavorare con noi



Si punta su paesaggio, ambiente e clima. Ma anche su enogastronomia, storia e cultura. È un mix complesso e articolato, variegato. Sindaci e Amministratori avevano la possibilità di dare risposte multiple a questa domanda. Quasi la metà dice di puntare su “relax e silenzio”, sempre più ricercati per una “detox” da ambienti urbani. Non spaventi il dato basso su “iniziative sportive”: non tutti i Comuni, perlopiù piccoli, possono organizzare eventi e manifestazioni in ambito sportivo [e molti uniscono allo sport altre opportunità correlate, intese come “manifestazioni ed eventi”].

Su cosa puntare

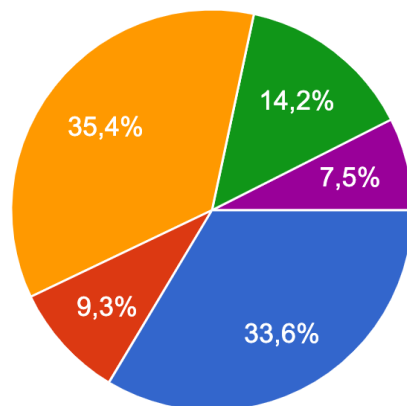
Su cosa punti, nell'offerta turistica sul tuo territorio?



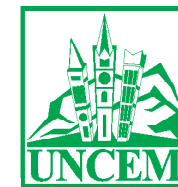
Il tema dell'introduzione di "ticket" per aree "a pagamento", anche per accessi a strade, sentieri, itinerari, o a servizi, è molto dibattuto tra Sindaci e Amministratori. Un terzo dice di lavorarci, e solo il 9,3% dice di averlo già fatto. Oltre il 35% afferma di volerlo fare ma di aver ancora bisogno di approfondimenti. Il 14% non è interessato.

"...a pagamento"?

Cosa ne pensi di alcuni servizi da attivare sui territori "a pagamento", come aree pic-nic e altri spazi pubblici affidati in concessione per la gestione?



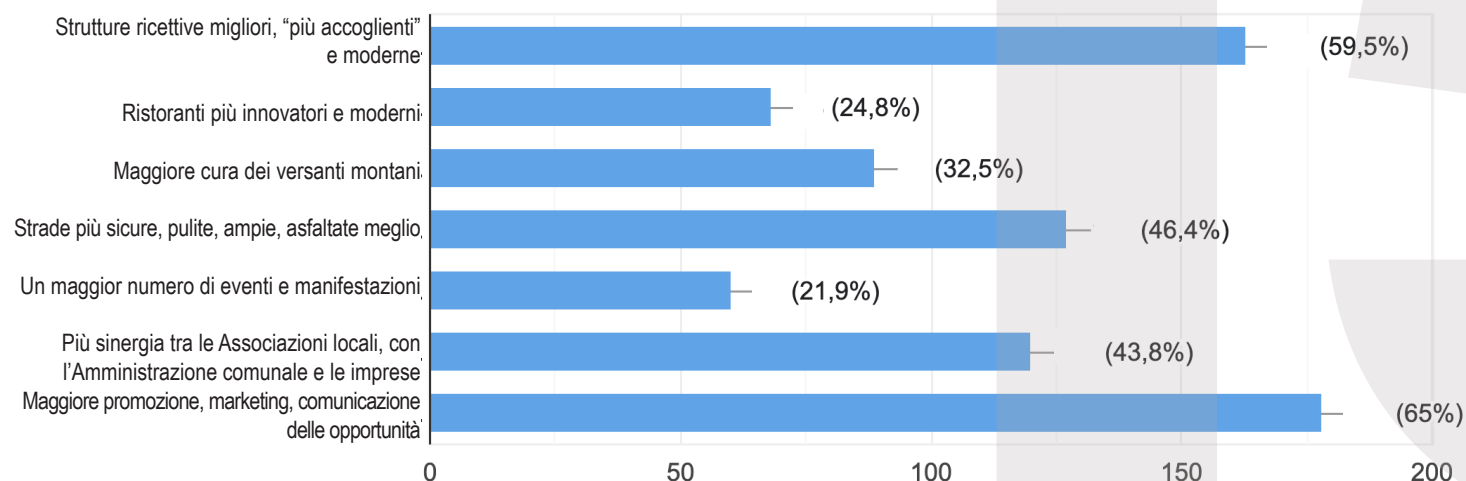
- Sono una buona opportunità e ci stiamo lavorando
- Lo abbiamo già fatto e ne abbiamo benefici economici, come Ente, e operativi, gestionali
- Lo vorremmo fare ma non abbiamo tutti gli strumenti per procedere
- Non ci interessa e non lo faremo



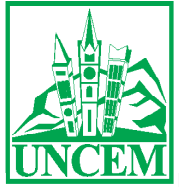
Ma cosa fare? Cosa serve? Se gli arrivi sono importanti, per “fare turismo” sui territori, occorre guardare al numero di notti dormite, ovvero le presenze. E su questo, molti Comuni sono in difficoltà. Anche per la mancanza di posti letto. Potendo dare risposte multiple, i Sindaci e gli Amministratori insistono sulla necessità di strutture ricettive più moderne e sulla necessità di promozione, comunicazione, marketing delle opportunità. Ma anche strade e infrastrutture migliori per arrivare sui territori (necessarie per chi li vive, in primis) e maggiore sinergia tra Enti e imprese. Ma questo lo abbiamo già detto.

Cosa serve di più

Cosa servirebbe al tuo territorio per crescere nelle presenze (notti dormite)?







I commenti



A conclusione dell'indagine, Uncem ha chiesto a Sindaci e Amministratori di lasciare un commento libero. Li proponiamo nelle pagine seguenti. Consapevoli che sono carichi di spunti, idee, obiettivi, anche qualche critica. Il lavoro da fare non manca.





Daniela Majrano
Viù, Sindaco

La cosa più importante è costruire un'identità di territorio, che permetta anche di selezionare le tipologie di turismo. Il 2022 è andato bene, anzi benissimo, ma occorre qualificarsi, specializzarsi e formare gli operatori, che spesso puntano solo al guadagno immediato, anziché all'accoglienza.

Grosso Pier Mario
Usseglio, Sindaco

Ottima estate per le strutture ricettive, rifugi anche se Usseglio è l'unico paese delle valli di Lanzo che fa pagare la tassa di soggiorno per un turismo di maggior qualità

Critiche: strada, mancanza di servizi alla persona, centro benessere, pettinatrice, dispensario farmaceutico accompagnatori turistici, e a volte strutture ricettive non all'altezza della clientela.

Flavio Vairo
Carema, Sindaco

Due anni di pandemia (scongiurando ulteriori recrudescenze), hanno in parte frantumato quanto si era costruito in passato. Fiduciosi di una proficua sinergia con tutte le parti sociali, cercheremo di reinventare e attivare politiche concrete e pertinenti.

Luca Bosca
Cossano Belbo, Consigliere

Abbiamo notato una crescita del turismo non solo nel periodo estivo ma durante l'intero anno, il nostro obiettivo è un continuo miglioramento per offrire più servizi dedicati al turista.

Tommaso Cuoretti
Londa, Sindaco

Il turismo si fa con servizi a partire da copertura telefonica e internet delle frazioni.

Gianni Nuti
Aosta, Sindaco

Un incremento medio del 10% di presenze rispetto al 2019, un recupero quindi di flussi stranieri e anche intercontinentali: occorre sfruttare questa tendenza e rafforzarla affinché non si configuri come una mera reazione di ritorno post covid ma un trend strutturale



Massimo Tamburini
Baveno, Assessore

Il turismo è la più grande industria, sia a livello locale che nazionale , sarebbe un peccato non capirlo.

Giuseppe Ruaro
Caprauna, Sindaco

Una stagione ottima!!!

Nicola Iannone
Sindaco, Tornareccio

Il mio territorio ha bisogno urgentemente di investimenti su: strade (a tratti parliamo di savane), condotte idriche (rotture all'ordine del giorno e continue interruzioni), fognante (siamo ad impianti di depurazione obsolete e non funzionanti con sversamenti a cielo aperto per continue rotture) e manutenzione edifici pubblici (oramai cadenti). Per fare turismo questi investimenti pubblici (opere fatte negli anni '60) sono obbligatori poi possiamo pensare al privato che vorrebbe investire. Invece con il debito da PNRR che lo Stato ha contratto stiamo buttando solo soldi e noi sindaci corriamo dietro a schede e progetti pur di beneficiare di futuri ed ipotetici finanziamenti...

La cosa più importante è costruire un'identità di territorio, che permetta anche di selezionare le tipologie di turismo. Il 2022 è andato bene, anzi benissimo, ma occorre qualificarsi, specializzarsi e formare gli operatori, che spesso puntano solo al guadagno immediato, anziché all'accoglienza.



L'Amministrazione comunale potrebbe fare molto per la promozione del turismo ma si scontra con un bilancio ristrettissimo che non dà spazi sufficienti al di fuori delle spese strettamente indispensabili. Comunque si cerca di fare il possibile motivando i volontari e supportando le loro iniziative.

Marco Rossi

Sante Marie, Consigliere

Come Comune abbiamo realizzato diverse iniziative per il turismo, ma è necessario che gli Enti sovracomunali (Provincia e Regione) diano maggiori risorse per poter permettere ai Comuni di investire di più sul turismo

Riccardo Conti

Buonconvento, Sindaco

L'anno in corso si è dimostrato di essere un anno con valori turistici ante Covid. Purtroppo le aspettative del PNRR sono state deludenti e occorre ancora un piano di sviluppo coerente con la transizione ecologica e l'economia circolare.

Roberto Trutalli

Pigna, Sindaco

Essere inseriti nel Parco Alpi Liguri e lavorare per potenziare la rete Outdoor attraverso corsi mirati alla conoscenza del territorio sotto tutto gli aspetti.

Francesca Cargnello

Borgiallo, Sindaco

L'Amministrazione comunale potrebbe fare molto per la promozione del turismo ma si scontra con un bilancio ristrettissimo che non dà spazi sufficienti al di fuori delle spese strettamente indispensabili. Comunque si cerca di fare il possibile motivando i volontari e supportando le loro iniziative.



Alberto Rostagno
Rivarolo Canavese, Sindaco

Abbiamo avuto un incremento di presenze turistiche nel nostro territorio/Comune in particolare per l'offerta culturale/eventi che si sono svolti nel periodo e grazie all'offerta commerciale che il nostro Comune offre a tutto il territorio.

Ivan Buzzi
Pontebba, Sindaco

Una buona stagione con presenze importanti soprattutto nell'ambito cicloturistico/turismo lento

Antonio Marino
Aquara, Sindaco

Avremmo bisogno di una somma annua, correlata al numero di abitanti, da poter disporre liberamente per iniziative promozionali. Sarebbe anche l'occasione per valutare la capacità propositiva dell'Amministrazione. Il tutto sotto il controllo della spesa da parte dello Stato per evitare che i soldi finiscano in clientelismo.

Giuseppe Libertazzi
Lacedonia, Consigliere

Abbiamo organizzato manifestazioni ed eventi musicali, culturali e enogastronomici, itinerari storici e religiosi di cui Lacedonia è ricca e avremmo voluto fare di più ma non è stato possibile per l'insufficiente presenza di strutture ricettive. Confidiamo nei finanziamenti da parte della regione e soprattutto dal PNRR per rilanciare il nostro paese e incentivare il turismo, abbiamo, a riguardo, progetti in divenire nel settore ambientale, sportivo, culturale, storico-religioso, enogastronomico e sportivo per soddisfare le esigenze di ogni visitatore.

Stefania Siviero
Mezzoldo, Sindaco

L'estate è sicuramente stata positiva. Però una mole di turismo così imponente può mettere in difficoltà sia le strutture ricettive che l'amministrazione, che passa dalla gestione di 160 abitanti a più di 3000. Con tutte le conseguenze del caso.



Raffaella Mariani

San Romano in Garfagnana, Sindaco

C'è ancora molto da fare soprattutto per coinvolgere le comunità locali in particolare i giovani.

Enrico bovo

Andrate, Sindaco

Anche grazie al gran caldo la stagione ha segnato dei numeri da record. Purtroppo Andrate non ha alberghi o pensioni e quindi gli ospiti o affittano case private o sono turisti giornalieri. Stiamo realizzando un'area camper con 12 piazzole e sarà pronta la prossima estate.

Romina Pierantoni

Borgo Pace, Sindaco

Il territorio del mio Comune ha una grande vocazione turistica. Chi viene ritorna. Purtroppo c'è grande carenza di posti letto (i due alberghi più grandi hanno chiuso causa covid). Questo blocca tutto. L'estate come presenze è stata buona. Purtroppo tre eventi atmosferici devastanti ci hanno messo a dura prova.

Fabrizio Santi

Monterenzio, Assessore

La pandemia ha spinto molti a ricercare, anche in prossimità, spazi all'aperto e nuove esperienze. Questa è un'ottima opportunità per un territorio come il nostro ricco di natura, storia e cultura ma molto poco conosciuto. Speriamo di riuscire nell'intento di promuovere il turismo in un territorio povero di altre risorse ma ricco di bellezza e sano da vivere (oltre il 70% di superficie agricola a biologico, zero industria).

Patrizio Del Nero

Albaredo Per San Marco, Sindaco

Turismo soprattutto di giornata anche se elevato dovuto principalmente al caldo nelle aree metropolitane e alla siccità e naturalmente alla voglia di evadere dopo la pandemia. Occorrono investimenti maggiori per qualificare l'offerta principalmente per le strutture, recupero ai fini ricettivi degli immobili chiusi nel centro storico. L'ecobonus va fatto





esclusivamente per le abitazioni costruite prima del 1964, un costoso e inestimabile patrimonio pieno di valori, storia e senso di vita per i borghi di piccole dimensioni.

Francesca Ieraci
Cinquefrondi, Consigliere

Feedback positivo sul turismo. C'è stato soprattutto turismo di rientro.

Maria Lavarini
Armeno, Sindaco

Nei paesi di montagna è difficile far decollare progetti improntati sul turismo, poiché la volontà amministrativa di investire per innovare e/o riqualificare è bloccata dalle eccessive pretese dei bandi, comprese quelli del PNRR, che escludono in automatico la partecipazione, favorendo le grandi realtà e questo vale anche per il bando dei "borghi". Occorre semplificare, agevolare per dare pari dignità ai paesi di montagna rispetto ai borghi storico-artistico-architettonici, culturali e geograficamente più attraenti.

Mauro Casale
Vasia, Sindaco

Il flusso turistico è stato estremamente positivo. Si tratta di turismo di seconde case o di sub affitto settimanale di seconde case. La piazza del paese è colma di veicoli perché mancano i parcheggi. Gli acquedotti sono in difficoltà e abbiamo dovuto utilizzare acqua non ottimale con conseguente ordinanza di non potabilità assoluta: servono investimenti in infrastrutture. Strade, parcheggi e risorsa idropotabile tuttavia soprattutto su questo ultimo aspetto il governo centrale non ci sta aiutando (abbiamo chiesto a luglio l'avvio dello stato di calamità per poter procedere ai sensi del codice di protezione civile in somma urgenza ma ad oggi non se ne sa ancora nulla e questo è tragico.

Giorgio Guercio
San Pietro Val Lemina, Assessore

Buona ricettività però mancano le risorse economiche per promuovere iniziative.



Domenico Guidi
Bassiano, Sindaco

“Accessibilità”, ovvero la proposta di attività per categorie di turisti con gradi differenti di impedimento, ad esempio, dalla semplice difficoltà di una madre chiamata a spingere un passeggino su un sentiero in salita, alla presenza di disabilità gravi nei visitatori.

In generale, si possono identificare due indirizzi a cui molte strategie turistiche delle aree si richiamano: per le aree a turismo maturo l’obiettivo è di rinnovare il modello di offerta, puntando su nuovi segmenti o sulla destagionalizzazione dei flussi; per le aree in crescita o che si sono affacciate da poco sul mercato turistico è l’occasione per definire meglio gli indirizzi, e migliorare la qualità dell’offerta. Nel medio e lungo periodo, i principali risultati attesi sono migliorare gli standard delle condizioni di offerta del patrimonio locale e riposizionarsi sul mercato turistico come destinazioni più competitive, riconoscibili e di appeal per la domanda. Gli indicatori di risultato associati agli obiettivi perseguiti fanno riferimento all’aumento della domanda turistica e del numero di visitatori presso i siti di interesse naturale e culturale; alla crescita dell’occupazione, delle imprese e delle reti; alla riqualificazione dell’offerta ricettiva e alla crescita del numero dei posti letto.

Nei paesi di montagna è difficile far decollare progetti improntati sul turismo, poiché la volontà amministrativa di investire per innovare e/o riqualificare è bloccata dalle eccessive pretese dei bandi, comprese quelli del PNRR, che escludono in automatico la partecipazione, favorendo le grandi realtà e questo vale anche per il bando dei “borghi”.



Mario Marone
Bergolo, Sindaco

Buona partecipazione sia come turismo detto volgarmente “mordi e fuggi” sia anche come presenze di giorni e anche settimane.

Stefano Bellotti
Borgomezzavalle, Sindaco

È stata una stagione con un aumento del turismo rispetto alle stagioni passate, parlo logicamente del periodo pre-pandemia.

È necessario e doveroso investire sui servizi in queste località marginali montane, spesso con mancanza di segnale telefonico, televisivo, con zone senza internet, senza uffici postali, senza sportelli Atm, senza strade sicure percorribili, senza presidi sanitari, senza scuole, senza botteghe senza acqua potabile...

Tutto ciò elencato non promuove il territorio ne’ il turismo, figuriamoci le problematiche per chi vive tutto l’anno.

Domenico Guidi
Bassiano, Sindaco

Per il successo delle singole località sono risultati fondamentali la capacità organizzativa, la dotazione ricettiva ed impiantistica e il capitale di immagine consolidato: in questo le località dell’arco alpino si confermano “top player”, ma ci sono alcune eccezioni. Ed è di grande interesse la crescita di popolarità (numero contenuti online come recensioni, giudizi, commenti, punteggi, ecc.) e sentiment (livello di soddisfazione espresso dai contenuti) delle località dell’appennino, che può preludere ad un rilancio anche di queste zone. Un fenomeno di cui tenere conto, di fronte alle opportunità rappresentate dal PNRR, che stanziava importanti risorse per il rilancio del settore, anche superando il divario digitale dei territori e la frammentazione dell’offerta per l’utente.

Lorena Avramo
Serole, Sindaco

Tanti stranieri che hanno investito sul territorio acquistando case.



Fabio Passera

Maccagno con Pino e Veddasca, Sindaco

Una grande stagione. La gente sentiva il bisogno di uscire dopo emergenza covid.

Francesco Pietrasanta

Quarona, Sindaco

In Valsesia stiamo investendo per rilanciare il turismo di tutto il territorio, trainato dai centri più importanti Alagna Valsesia, Scopello, Varallo e Gattinara. Dobbiamo creare una sinergia e un coordinamento dell'offerta e dell'accoglienza, creare un prodotto e fare pubblicità. Primo passo sarà creare una cabina di regia per trovare i soldi per tenere in piedi la macchina coordinatrice (dipendenti, software etc) e poi trovare i soldi per il marketing. Sarebbe di grande aiuto avere finanziamenti in questo senso

Remo Minellono

Val di Chy, Assessore

Momento positivo da consolidare attraverso il sostegno alle attività in essere e promozione in forme innovative.

Daniele Dal Mas

Fregona, Consigliere

Ottima stagione e spero sia l'inizio di un trend che porti a incrementare anche la popolazione in paese, facendolo conoscere con il turismo!

Davide Eboli

Ceres, Sindaco

Il territorio sta migliorando, come il turismo. Ma c'è ancora tanto da migliorare in primis i servizi di trasporto (treno, autobus ecc.)

Gli Enti più importanti devo concretizzare quello che dicono, non solo dare aria alla loro voce.





Claudia Bertinat
Rorà, Sindaco

Afflusso turistico discreto ma coerente con le strutture ricettive attualmente esistenti.

Mauro Testini
Vione, Sindaco

Se il meteo estivo rimane anche per il 2023 come quest'anno da farci la firma...

Ilario Sabbadini
Corteno Golgi, Sindaco

Una buona stagione di ripresa.

Paolo D'Anello
Sepino, Sindaco

Buono ma migliorabile.

Giuseppe Giacomelli
Groscavallo, Sindaco

Durante questa estate, restando alta la presenza dei titolari di seconde case, si è incrementato molto il flusso dei turisti. Ha funzionato ottimamente l'area camper, la GTA, l'alta Via Valli di Lanzo, che hanno portato turisti italiani e stranieri a conoscere il nostro territorio. Unica pecca, soprattutto nei fine settimana, in testata di valle, con una invasione incontrollabile di turisti mordi e fuggi poco rispettosi di abitanti ed ambiente.

Onorato Nardacci
XIII Comunità Montana dei Monti Lepini ed Ausoni, Consigliere

Siamo in una situazione difficile economicamente dobbiamo essere più competitivi per intercettare il flusso turistico.



Maria rosa gnocchi

Baveno, Assessore

Decisamente in ripresa con ritorno di molti stranieri europei ed americani come è forse di più del 2019... vedremo i dati a fine anno!

Piervanni Trucano

Chiesanuova, Sindaco

Dopo le restrizioni covid, una buona ripresa. Siamo piccolo Comune fuori dai grandi flussi turistici. Non turismo invernale vista la quota tra 600 e 1200 metri.

Daniele Cora

Mombasiglio, Consigliere

Il turismo è sicuramente uno degli elementi trainanti del nostro territorio, a patto però che vi sia sinergia tra Enti locali e associazioni come la Pro Loco.

Stefano Bonzani

Re, Assessore

È stato un buon turismo ma come valle bisogna investire su alberghi e ristoranti per farli lavorare sia d'estate che d'inverno...

Sonia Garitta

Mombasiglio, Assessore

Secondo me sarebbe stata un'estate di opportunità. Si ha voglia di ripartire e di svagarsi, nonostante il futuro incerto. Possibilità estive a mio avviso poco sfruttate. Credo che i volontari siano meno motivati: troppe responsabilità sulle spalle di chi organizza eventi.

Candido Paglione

Capracotta, Sindaco

Finalmente abbiamo registrato segnali veri di una ripartenza dopo la pandemia. Adesso occorreranno interventi



importanti sulle infrastrutture e sulla garanzia della accessibilità ai servizi che riguardano i diritti fondamentali dei cittadini, la salute in primis.

Silvia Tipaldi

Calasca Castiglione, Sindaco

Siamo positivi ma c'è ancora molto lavoro da fare affinché si giunga a un livello di presenze turistiche accettabili. Le potenzialità ci sono e si sta cercando a livello di valle di portare avanti iniziative comuni accanto a quelle private e associative.

Walter Borreani

Pareto, Sindaco

L'afflusso è stato buono ma mancano le strutture e alcuni servizi che permetterebbero di prolungare i periodi di afflusso e gli afflussi.

Emilio Porro

San Benedetto Belbo, Sindaco

Aumento ottimo con interesse soprattutto per la cultura nel centenario Fenoglio.

Camilla Bianchi

Fosdinovo, Sindaco

Abbiamo avuto molti arrivi, dobbiamo crescere nell'accoglienza ma soprattutto far vivere la comunità ed evitare lo spopolamento. Un borgo "vivo" è attraente

Claudio Pastorino

Prasco, Sindaco

Stagione estiva positiva. Numerose presenze di turisti stranieri specialmente dal nord Europa.

Buone prospettive per la prossima stagione



Daniele Cerrato
San Benedetto Belbo, Consigliere
È andata sicuramente molto bene

Davide Calzoni
Civiasco, Sindaco

In generale è stata una buona stagione, complice anche il bel tempo che c'è stato in questa estate.

Michele Gedda
Val di Chy, Sindaco

Stagione positiva. Numeri da conservare e valorizzare. Passare da visite di una giornata a più notti. Convincere le imprese locali a investire.

Alberto Perli
Andalo, Sindaco

Rispetto alle stagioni pre-Covid stiamo registrando un aumento di arrivi e presenze, con attività richieste prevalentemente outdoor.

Marco Grasso
Borgomale, Sindaco

Abbiamo avuto una buona affluenza. Le strutture ricettive sono buone. Occorre migliorare l'aspetto di promozione turistica del territorio.

Agnese Benedetti
Vallo di Nera, Sindaco

Soddisfacente ma si può fare di più.

Franco Borgna
Pamparato, Sindaco

Mi piacerebbe aumentare la presenza di turisti stranieri e riuscire a promuovere il comune/borgo all'estero.



Daniela Falconi
Fonni, Sindaco

In Sardegna il turismo montano è “da costruire”. Da sempre ci si rivolge (politica ed operatori in primis) solo ed esclusivamente ai flussi che arrivano qui per il mare sperando che facciano “anche” qualche giorno in montagna. In parte succede ma i numeri sono del tutto insufficienti rispetto alle enormi potenzialità. Invece servirebbe davvero cercare ed attrarre flussi diversi che fino ad ora qui non sono stati considerati: vale a dire tutti quei viaggiatori che scelgono la montagna come prima opzione di vacanza.

Adriano Bonadè Bottino
Chialamberto, Sindaco

Ottimo afflusso da parte dei turisti con un buon risultato generale di soddisfazione.

Anna Paseri
Piasco, Consigliere

Le strade sono penose e strette, manca totalmente una rete ciclabile che colleghi tutta la vallata alla città di Saluzzo, e poi abbiamo enormi problemi a fare arrivare la fibra ottica. Manca una navetta di vallata che percorra tutto il giorno la valle da Verzuolo a Chianale, e infine è indecente la qualità del segnale della tv digitale.

In Sardegna il turismo montano è “da costruire”. Da sempre ci si rivolge (politica ed operatori in primis) solo ed esclusivamente ai flussi che arrivano qui per il mare sperando che facciano “anche” qualche giorno in montagna. In parte succede ma i numeri sono del tutto insufficienti rispetto alle enormi potenzialità. Invece servirebbe davvero cercare ed attrarre flussi diversi che fino ad ora qui non sono stati considerati: vale a dire tutti quei viaggiatori che scelgono la montagna come prima opzione di vacanza.



Gianluca Togliatti
Pessinetto, Sindaco

Possibilità di migliorarsi, rafforzando l'operato dei Consorzi operatori turistici e sinergia tra le realtà presenti nelle vallate.

Gian Matteo Passuello
Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, Presidente
Pray, Sindaco

Il clima ha favorito la stagione e l'affluenza del turista è stata importante per la poca economia turistica del territorio biellese.

Paolo Moro
Piasco, Assessore

Buona presenza in valle Varaita, ma il divieto al campeggio (tende in particolare) per i giovani è stato un vero problema, l'unica settimana dove in valle c'è particolarmente movimento si vietano le tende (sempre messe e mai avuti problemi ne con proprietari ne di ordine pubblico o sporcizia) facendo scendere i giovani in macchina... Non proprio una genialata. Prima di vietare qualcosa bisognerebbe incentivare agricampeggi e piazzole autorizzate. Purtroppo in alta valle due miseri campeggi strabordanti non bastano ad assorbire tutta la presenza che si sposta nel Queyras (fonti di camperisti del paese). Peccato.

Infine, una valle che da accesso in Francia che abbia rotonde completamente da riasfaltare, e km e km in valle di oscenità pericolosissime sia per bici (colle dell'agnello tra i più fruibili ma troppa gente scrive che è impraticabile la valle in bici) che con le moto con quello che ne deriva di fermate caffè e pranzi, è abbastanza indecente, specialmente se raffrontato alla vicina Francia oppure alle vallate Torinesi di sbocco.

Forse un tagliando di un euro a macchina nel giro di 2 anni la vallata sarebbe una pista di biliardo.

Franco Matteo Saligari
Mazzo di Valtellina, Sindaco

Buona affluenza turisti dopo due anni di ridotta libertà di movimento, in linea con i tempi pre-pandemia. Numerosi i ciclisti da tutto il mondo sulla mitica "Salita del Mortirolo" resa famosa dalle gesta del Pirata Pantani (oltre 30.000 passaggi a stagione maggio-ottobre) oltre a escursionisti a piedi, bike, e-bike sui percorsi mappati e segnalati CAI, un



reticolo di sentieri, mulattiere, VASP regolarmente mantenuti dall'amministrazione comunale che collegano il fondovalle con il Passo del Mortirolo.

Danilo Bruseghini
Caspoggio, Sindaco

Turismo che cambia... Da prettamente sciistico.... a culturale, ambientale e ebike.

Anna Pecoraro
Rorà, Consigliere

Un buon flusso di turismo.

Francesco Tuzi
Balsorano, Consigliere

Il nostro territorio ha grandi potenzialità turistiche, ma a oggi sono poco valorizzate, e soprattutto mancano le strutture ricettive, fondamentali per una crescita del settore turistico. C'è il bisogno di politiche e progetti che rendono il territorio più attrattivo, tanto da stimolare e richiamare investitori privati .

Valerio Pederiva
Soraga di Fassa, Sindaco

Una buona stagione turistica.

Stefano Micheli
Rocca Sinibalda, Sindaco

Stagione ricca di presenze, in particolare per le seconde case di proprietà, quindi turismo di ritorno non spendente.

Massimo Patrìtti
Re, Sindaco

Il mio è un piccolo Comune con una buona vocazione turistica anche grazie alla presenza del Santuario, sicuramente vi sono ampi margini di miglioramento.



Patrizia Mazza
Lasnigo, Sindaco

Il mio è un piccolo paese che ha poche cose da offrire. L'unica risorsa vera sta nel fatto che siamo vicini a Milano Como Bellagio. Quindi le due case vacanza che insistono sul mio territorio hanno registrato un incremento notevole. Per il resto tanti turisti che arrivano in giornata soprattutto dal milanese ma che tornano sempre alle loro residenze nella giornata stessa.

Lorenzo Giacomino
Ronco Canavese, Sindaco

Buon numero di arrivi e presenze, sia di turisti che di villeggianti, in una Valle che ha pochi posti letto alberghieri ed extra-alberghieri e vive sulle seconde case e del ritorno degli emigranti. La buona stagione non credo sia stata determinata dagli effetti della pandemia, ma forse più dalle condizioni climatiche di giugno/luglio. Nota: la "popolazione estiva", seppur numerosa, noto però che ha cambiato gli stili di vita: si tende a vivere il paese solo in occasione di iniziative/eventi, altrimenti si tende a non uscire (oppure a fare escursioni/attività in montagna).

Biagina Cartosio
Belvedere Langhe, Sindaco

C'è ancora molta strada da fare per offrire servizi migliori ma mancano o fondi.

Giovanni Andreetta
Fregona, Assessore

La posizione strategica del nostro Comune ci ha agevolato durante le fasi della pandemia. Le persone provenienti dalle aree limitrofe, e non solo, hanno trovato nell'area di Fregona e nella soprastante foresta del Cansiglio un luogo ideale dove poter evadere dalle problematiche generatesi. Ritemprarsi alla "Grotte del Caglieron" e respirare aria pura in foresta è stato l'obbiettivo di decine di migliaia di visitatori. Il successivo periodo ci ha visto impegnati in un'azione di marketing per recuperare quella fetta di visitatori che, sapevamo, avrebbero scelto altre mete. L'operazione è andata a buon fine e siamo riusciti a compensare tale minor afflusso con una maggior presenza di turisti provenienti da più lontano ed in particolare dall'estero. Si impongono però azioni immediate su:

A) l'aumento della ricettività alberghiera - vogliamo puntare su un turismo esperienziale di almeno qualche giorno e non



sulla "visita giornaliera"

B) una miglior gestione del territorio montano ricco di sentieri e paesaggisticamente parlando unico nel suo genere.

C) il recupero dei borghi da intendersi come aree necessarie alla riscoperta del "buon vivere" nell'armonia di un contesto montano e paesano che offra nel contempo i necessari servizi all'intera comunità.

Siamo costantemente alla ricerca di fondi per poter realizzare tutto questo.

A pesare un immane apparato burocratico e l'incapacità di affrontarlo (carenza di personale) soprattutto per quanto concerne la partecipazione ai bandi e la successiva gestione degli stessi."

Alberto Monticone
Sordevolo, Sindaco

Buona risposta turistica, anche se la manifestazione principale la Passione di Sordevolo non ha creato i numeri sperati e attesi.

Davide Ferraris
 Piode, Sindaco

Leggero incremento...

Sandro Bonino
Pollone, Sindaco

Occorre una maggiore collaborazione con i vari enti preposti al fine di valorizzare e far conoscere maggiormente il nostro territorio.

Ermanno Turolla
Magnano, Consigliere

Ritengo che un comune con più di mille abitanti non possa essere definito borgo. Difatti nei bandi regionali si sfalsa il dato ed accedono ai finanziamenti comuni di notevoli dimensioni che hanno capacità operative/amministrative importanti.

Puntare sul turismo lento e insistere con i gestori di trasporto locali che offrano il servizio necessario e complementare al turismo





Pier Augusto Ceretti
Cessole, Sindaco

La voce turismo sta lambendo le nostre zone specie da altri paesi europei, la nostra offerta è ancora sicuramente deficitaria

Roberto Bechini
Abbadia San Salvatore, Assessore

Vorrei precisare che di contro a molte strutture che ritengono la stagione estiva estremamente positiva alcune altre, invece, denunciano una controtendenza che dovrà essere indagata. Di sicuro, la scarsità di risorse pubbliche ci rallenta molto riguardo la possibilità di istituire ulteriori servizi per un miglioramento dell'offerta.

Lorenzo Martinengo
Melle, Assessore

Indubbiamente un anno positivo, di crescita o forse di "ritorno alla normalità". Stai a noi tutti creare opportunità a chi arriva ma soprattutto anche a chi resta. La montagna nel nostro caso deve essere vista come una casa a 360°. Speriamo in un autunno positivo e propositivo.

Barbara Panzacchi
Monghidoro, Sindaco

Grandi numeri, determinati da turismo slow e sostenibile, temperature elevate, offerta diversificata trekking, cicloturismo, enogastronomia, eventi e manifestazioni.

Ivan Mantovani
Monterenzio, Sindaco

Il turismo in questo territorio ha buone possibilità di sviluppo ma poca predisposizione all'accoglienza.

Marcello Malloru
Burcei, Assessore

Abbiamo un enorme potenziale inespresso.



Chiara Agliadoro
Sagrado, Assessore

Siamo un piccolo Comune ma con grandi potenzialità. Siamo incastonati tra Carso e Isonzo, abbiamo uno snodo ferroviario importante, siamo vicini all'aeroporto, offriamo un'esclusiva proposta turistica con il Museo Multimediale del Monte San Michele e le tracce (monumenti, trincee e cannoniere) presenti nell'area della Zona Sacra del Monte San Michele, un vero e proprio museo all'aperto. Rafforziamo i segni della memoria con eventi organizzati che permettono una migliore conoscenza del territorio. Accanto al tema della GG, raccontato anche attraverso la voce del poeta Ungaretti, che a San Martino (nostra Frazione) fu soldato, il nostro territorio è meta di quel turismo lento fatto di sportivi, appassionati camminatori, amanti della natura, di pellegrini e curiosi buongustai. Tutto questo ora dobbiamo imparare a raccontarlo meglio.

Alessandra Antonioli
Madonna del Sasso, Consigliere

La stagione turistica 2022 è stata molto buona, con un grande numero di presenze, sia con turisti stanziali che di passaggio. Un piccolo borgo come il nostro ha bisogno di un turismo non di massa, ma che sappia rispettare e apprezzare il territorio.

Roberto Pace
Cravanzana, Consigliere

Buona la ripresa post-pandemia e si è beneficiato del lavoro fatto per il turismo nell'Albese.

Paolo Ferraris
Caprauna, Consigliere

Caprauna ha avuto un deciso afflusso turistico nell'estate 2022, per cui le due attività commerciali presenti ed il rifugio Pian dell'arma di proprietà del Comune ma affidato in gestione, davvero non possono lamentarsi. Quello che vorrei sottolineare, e lo faccio da anni, è che la montagna è oramai vista soprattutto come destinazione turistica e ben poco come fonte di reddito da sorgente agro-silvo-pastorale. I residenti "veri" stanno sparendo e nel momento in cui non ci siano più persone che si occupano effettivamente del territorio e facciano "vera" comunità la montagna sarà morta del tutto. Con i turisti si tratta di accanimento terapeutico, niente d'altro. Abbiamo un Sindaco che fa di tutto per il paese, dai lavori più umili ai



servizi alle persone anziane. Il giorno che lui giustamente si stufi, nessuno prenderà il suo posto, di sicuro non i turisti o i proprietari delle seconde case. C'è bisogno di una politica a lungo termine di ripopolamento effettivo delle vallate. Ultimo, la connessione internet buona è chiaramente importante ma non saranno i lavoratori in smart working che faranno sì che la montagna si riprenda.

Samanta Antonioli

Bormio, Assessore

Una buona stagione estiva per i territori montani.

Nicoletta Cellai

Loro Ciuffenna, Assessore

Il nostro Comune ha visto un grande aumento di presenze turistiche negli anni pre-pandemia, la stagione attuale fa sperare in una buona ripresa.

Per il turismo nel nostro territorio sono vitali le risorse economiche e umane che sono carenti, occorrono politiche mirate e condivise.

Sarebbero necessari bandi e finanziamenti per sostenere le iniziative pubbliche, strumenti flessibili che non implicino progettazioni troppo complesse.

Matteo Filippin

Lanzo Torinese, Consigliere

I territori che hanno fatto rete e hanno investito secondo obiettivi strategici ed una programmazione sul medio lungo termine, sono stati ripagati. Il mio comune pur essendo storicamente e geograficamente il capofila delle omonime Valli, non ha mai riconosciuto negli investimenti e immagine gli strumenti per creare una economia turistica "al servizio delle Valli".

Piuttosto che prevedere un ticket per accedere ai parchi, ritengo più accettabile il pagamento di parcheggi magari protetti e sorvegliati.



Costantino Cacciotti
Bassiano, Consigliere

Posso ritenermi soddisfatto sul turismo estivo. Il paese che rappresento è stato visitato da numerosi turisti. Anche perché il paese è un bagaglio di storia, cultura enogastronomia, ambiente e tante altre cose. Tante vero che è soprannominato "un'oasi tra I monti". Grazie.

Giorgio Ferraris
Ormea, Sindaco
Ottima stagione!

Ivo Angelin
Budoia, Sindaco

Turismo slow, sport, relax. Ecco cosa trovano da noi i turisti.

Daniela Campestrin
Torcegno, Sindaco

Molte presenze ma poco civili e rispettose dell'ambiente.

Marina Crovatto
Meduno, Sindaco

Il lavoro che abbiamo fatto per il turismo durante il nostro mandato iniziato nel 2019 sta cominciando a dare frutti ma vi è sicuramente necessità di finanziamenti per migliorare soprattutto le infrastrutture (es. Portare acqua ed energia al nostro rifugio su Monte Valinis), per migliorare la viabilità e per aumentare la qualità e quantità di eventi culturali , per riqualificare alcune strutture storicamente molto importanti e per aumentare la possibilità di promuovere il nostro territorio, tutt'ora non molto conosciuto ma la cui storia, cultura, tradizioni, paesaggi naturalistici, flora e fauna, residenze storiche ed aree per lo sport (es. Volo con deltaplano e parapendio) sono davvero unici e meravigliosi. Da poco si è costituita anche una cooperativa di comunità con la quale stiamo lavorando per intraprendere nuove iniziative.



Omar Iacomella
Piuro, Sindaco

La risposta turistica è importante e le proposte culturali che abbiamo supportato sono state di grande interesse (basta vedere sul sito www.infopiuro.it). Dovremmo avere la capacità di rendere strutturali le stagioni culturali e gli investimenti sulle cascate dell'acqua Fraggia per mantenere costante l'ottimo livello di accoglienza turistica.

Nirvana Grisi
Salò, Assessore

È stata un'ottima stagione, considerato anche il post pandemia.

Fabrizio Falco
Bricherasio, Assessore

Bisogna lavorare molto anche sulla mentalità dei proprietari delle strutture ricettive che, molte volte, sono il primo ostacolo da superare. Servirebbero dei webinar che illustrino le potenzialità, i corretti investimenti da fare...

Posso ritenermi soddisfatto sul turismo estivo. Il paese che rappresento è stato visitato da numerosi turisti. Anche perché il paese è un bagaglio di storia, cultura enogastronomia, ambiente e tante altre cose.

Tante vero che è soprannominato "un'oasi tra I monti". Grazie.



Carlo Giacone
Giaveno, Sindaco

Buona affluenza di visitatori, ritornata la villeggiatura lunga come un tempo.

Giovanni Genta
Saliceto, Assessore

Turismo in crescita. Occorre intervenire per non perdere le occasioni.

Dario Scopel
Seren del Grappa, Sindaco

Dopo il covid le persone sono tornate a valutare positivamente le aree marginali. Ma per stabilizzare i dati in miglioramento è necessario agire di più per intercettare stranieri che amano la natura e vivere fuori dal caos. Servono però anche maggiori strutture ricettive sia piccole che anche hotel con servizi di qualità. Non lo dico esclusivamente per il mio comune ma per il comprensorio della Valbelluna. Ho citato tra le cose l'importanza di strada messe bene, questo perché altrimenti corriere, moto e bici sono scoraggiate ad esempio nel scendere da cima Grappa verso il Feltrino e perdiamo così una mole enorme di possibili turisti.

Ludovico Caverni
Serra Sant'Abbondio, Sindaco

Ottima annata a livello di flussi e soggiorni e partecipazione ad eventi meno invece come presenze nel comparto ristorazione.

Gaetano Micaloni
Petrella Salto, Sindaco

Grande partecipazione e successo campionati mondiali di wakeboard - sagra del tartufo - a varie iniziative e feste nei paesi.



**Marzia di Lenardo
Resia, Assessore**

Per la nostra valle quest'estate è stata un periodo iniziato positivamente, con un calendario ricco di eventi, "stoppati" a un certo punto a causa di un incendio, che ha colpito il versante a ridosso della strada di accesso alla valle, costringendo così gli abitanti a restare isolati per dieci giorni. Successivamente il periodo di agosto è proseguito bene, con eventi e manifestazioni.

**Daniele Gabriele
Lemie, Sindaco**

Le presenze turistiche nella stagione estiva 2022 sono state buone, legate in particolare all'utilizzo delle seconde case.

**Giovanni Beccato
Rorà, Consigliere**

La scarsità di servizi locali limita l'offerta. In questa stagione non ho rilevato un aumento delle presenze.

**Gian Piero Dalmasso
Vernante, Sindaco**

"Tutto sommato un'estate regolare con picco di presenze in ferragosto.

Siamo in attesa di confronto con gli operatori del settore turistico al momento ancora troppo impegnati nelle loro attività.

Se si vuole fermare la decrescita delle nostre comunità necessita urgentemente portare la fibra, migliorare i servizi e lavorare uniti almeno per Comuni limitrofi...

**Giovanni Gallo
Montabone, Sindaco**

La presenza soprattutto di stranieri incoraggia lo sviluppo delle attività ricettive che devono imparare a fare squadra e aiutati dall'amministrazione pubblica nella cura del territorio e nella creazione di attività culturali si possa aumentare le occasioni di svago sul territorio.



Maria Cristina Patrosso
Postua, Consigliere

Abbiamo un turismo molto particolare: moltissimi francesi che tornano a fare le loro vacanze nelle case di famiglia. Quest'anno sono decisamente aumentati e noi abbiamo dato loro un ricco programma di manifestazioni.

Karin Casaril
Sospirolo, Assessore

Sottolineo che le risposte "non so" e "non sono" in grado di valutare derivano dal fatto che, ad oggi, non abbiamo alcun strumento di monitoraggio se non appunto i resoconti dei diversi gestori delle attività locali. Alla domanda "cosa servirebbe per aumentare le presenze" non ho risposto perché nessuna delle risposte mi convince totalmente. Credo che la rete viaria vada migliorata, non tanto però sulla pulizia, asfaltatura o grandezza delle strade quanto sui servizi di trasporto pubblico che sono radi, se non del tutto assenti.

Giulia Argiolas
Mandas, Assessore

Cerchiamo di valorizzare la nostra identità territoriale con attrattive in particolare vorremo valorizzare ancora di più il trenino verde per un turismo lento sempre in crescita.

Lucia Moscato
Testico, Sindaco

Il potenziale del nostro territorio è enorme: ambientale, paesaggistico, gastronomico, sentieristico, storico ecc... Inoltre la nostra posizione geografica di paese montano non lontano dal mare (18km) permette uno sviluppo estremamente interessante in molte direzioni. Ci occorrono consulenze specialistiche nei vari campi in ottica di sviluppo socioculturale, economico e dei servizi al cittadino residente e villeggiante e ovviamente risorse economiche. Infine occorre una forte promozione del potenziale esistente nei confronti di investitori privati sia in ottica di investimenti completamente privati che in ottica di partenariati pubblico/privato ancora troppo poco conosciuti e utilizzati. Occorre vincere la diffidenza nelle cooperazioni pubblico/privato molto forte nei nostri territori.





Giorgio Sagrini

Casola Valsenio, Sindaco

Dati definitivi degli arrivi e delle presenze turistiche, non ancora disponibili. Buona ripresa generale di tutte le attività, in linea di tendenza con i risultati turistici del 2019.

Rosetta Facchin

Tramonti di Sotto, Sindaco

L'afflusso turistico da aprile a luglio, si è rivelato costante ma inferiore alla media stagionale, concentrandosi invece nel periodo ferragostano con un'elevata, inaspettata presenza di turisti, registrata solo in occasione di un paio di importanti eventi programmati; tuttavia questa condizione ha messo in difficoltà gestori ed associazioni che da sempre operano per un'offerta di qualità; la carenza di servizi, inoltre, penalizza il territorio della Valtramontina. Emerge grande attrattiva per il contesto Valligiano (che ha rappresentato la natura friulana all'expo di Dubai) ma, dalla chiusura del Camping a causa della riclassificazione dell'area secondo la normativa PAI, molte aziende hanno chiuso o stanno chiudendo, dato il consistente calo di presenze. L'area Camping, che si estendeva su una superficie di 120.000 mq, aveva una capienza di circa 350/400 persone e ospitava turisti di nazionalità diverse da aprile a settembre. L'Amministrazione ha dato incarico ad un ingegnere idraulico per uno studio approfondito che ha individuato la soluzione nello spostamento dell'area verso il centro abitato. E' anche stata affidata e conclusa la prima parte del progetto di fattibilità. Tuttavia il bilancio di un piccolo comune non può affrontare una spesa che supera lo stanziamento dello stesso bilancio! Nonostante le numerose e reiterate richieste di intervento alla Regione, non c'è stata alcuna sensibilità e ascolto da parte dell'ente. Il decremento demografico è costante e, conseguentemente, la soppressione di servizi. Queste aree, orgoglio del territorio regionale, uniche per la qualità ambientale e l'alto potenziale turistico, pur con gli enormi sforzi che le comunità locali, coese e tenaci, stanno mettendo in campo, non hanno futuro. Ma se la montagna non sarà più presidiata dai suoi residenti, anche il fondovalle e le aree strategiche subiranno le inevitabili conseguenze di questa triste condizione.

Fabiano Tonielli

Casteldelci, Sindaco

Il turismo rappresenta una nuova opportunità di rigenerazione sociale ed economica dei borghi montani; rimane tuttavia evidente che gli investimenti per la tutela del territorio e la presenza di adeguati servizi pubblici, devono fare un salto di qualità. Per ora sono poche le risorse a disposizione per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico e



per il miglioramento della rete viaria. Le risorse trasferite si basano esclusivamente sul criterio demografico, ignorando che i veri costi sono quelli legati al territorio.

È importante, inoltre, sostenere seriamente chi fa impresa in montagna, con serie fiscalità di vantaggio. Detassare chi produce reddito in montagna! “

Giuliana Mugellini

Calasca Castiglione, Consigliere

Ho notato maggiore interesse ad approfondire la conoscenza del territorio da parte dei pochi turisti ma nel mio comune non c'è sufficiente cultura dell'accoglienza e imprenditoriale. Non abbiamo strutture ricettive e il momento critico in Italia in generale, non invita a investire in un'attività a scarso rendimento a causa degli ancora troppo bassi volumi di utenza. Mancano infrastrutture di base per la popolazione residente che tende a emigrare nonostante la ricchezza di natura incontaminata.

Carmela Barile

Resia, Consigliere

Nel periodo tra giugno e luglio i turisti sono stati molti soprattutto provenienti dalla vicina Slovenia e dall'Austria. Il nostro territorio è stato devastato da un incendio che ci ha isolati per più di 10 giorni tra fine luglio e inizio agosto. Questo ha influenzato in modo negativo sull'affluenza di turisti.

Francesco Chiabai

Stregna, Assessore

I flussi sono interessanti, sia in termini numerici che tipologia e provenienza. Mancano strutture ricettive e ristorazione (stima del circa - 20/30% degli operatori nel settore della ristorazione post covid). Manca un soggetto economico (no volontariato) di secondo livello che possa fare da regia nello sviluppo turistico locale. La collaborazione transfrontaliera (ita-slo) sta garantendo buone prospettive in termini di sviluppo delle professionalità e dei numeri.



Federica Montanaro
Casalincontrada, Assessore

Necessità una maggiore attenzione per la fascia collinare e con le relazioni con il sistema montano e costiero.

Lino Pettazzi
Fubine Monferrato, Sindaco

Sono molto soddisfatto delle presenze del 2022 ma bisogna valorizzare meglio il territorio magari con spot su Tv nazionali da parte di Regione Piemonte.

Roberta Schiaratura
Borghi, Consigliere

La riviera romagnola ha fatto il pienone ma i comuni collinari e montani hanno bisogno di risorse da investire sul territorio per renderlo appetibile ai turisti e vivibile alle persone del luogo. Lo spopolamento è inevitabile se non si investe su questi territori.

Roberto Vaglio
Cesana Torinese, Sindaco

Buoni risultati di presenza turistica. Problematica la viabilità autostradale per lavori in corso durante tutti i mesi d'estate, limitati investimenti pubblici nazionali e regionali per la manutenzione ambientale, difficoltà con la burocrazia regionale per il ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua. Due ondate di piena del torrente Gran Vallon hanno causato danni all'arginatura della Dora Riparia e alla sicurezza del depuratore comunale. Interventi di messa in sicurezza sempre a carico del Comune come già avvenne per l'alluvione del 2019 sul torrente Fenils. Ciò non ostante il turista, salvo un paio di osservazioni, non si è accorto delle difficoltà che l'Amministrazione affrontava nei di ripristino. Grande soddisfazione dei gestori dell'alberghiero/ristorativo. Anche gli esercizi di generi alimentari hanno avuto un buon riscontro di vendite. Diminuisce la disponibilità economica delle famiglie orientate su generi di basso costo. La maggiore presenza di turismo straniero ha compensato la minore disponibilità dei turisti italiani e di prossimità.



Agnese Carletti

San Casciano dei Bagni, Sindaco

Arrivi e presenze sono state buone, nel mio Comune mancano in questo momento attività produttive (ristoranti, bar, negozi...) Che invoglino gli ospiti ad uscire dai casali in campagna e a passare del tempo in paese. Nelle frazioni è difficile trovare anche il bar per fare colazione.

Sara Bona

Tambre, Sindaco

La montagna sta tornando attrattiva per molte persone ma spesso le strutture ricettive, gli esercizi commerciali e gli operatori hanno difficoltà nell'accoglienza a causa delle strutture non del tutto adeguate nei servizi, mancanza di personale, mancanza di passaggio generazionale, aumento dei costi di gestione. Il Comune ha invece necessità di disporre di risorse per intervenire sulla cura del territorio, la sistemazione delle aree montane fragili e la valorizzazione dei borghi con manifestazioni ed eventi durante tutto l'anno. Spesso i fondi disponibili per la montagna (fondi confine, aree interne, PNRR) sono difficili da progettare, gestire e rendicontare e molto lunghi nei tempi rispetto alla necessità di mettere in piedi interventi rapidi, mirati ed efficaci per mantenere le comunità di montagna non solo per i turisti ma anche per i residenti.

Grande soddisfazione dei gestori dell'alberghiero/ristorativo. Anche gli esercizi di generi alimentari hanno avuto un buon riscontro di vendite. Diminuisce la disponibilità economica delle famiglie orientate su generi di basso costo. La maggiore presenza di turismo straniero ha compensato la minore disponibilità dei turisti italiani e di prossimità.



Beatrice Bongiovanni
Donato Biellese, Consigliere

Non è facile lavorare su questo territorio, la gente è chiusa e si fatica a far entrare nuove idee nella testa delle persone che potrebbero fare ma non vogliono. È aumentato il turismo legato al Cammino di Oropa, ma non si fermano, sono solo di passaggio.

Giuseppe Ruaro
Caprauna, Sindaco

Estate ottima.

Yvan Caccia
Ardesio, Sindaco

Estate soddisfacente e ricca di spunti per migliorare l'offerta.

Giancarlo Sagramola
Fabriano, Consigliere

Una buona presenza legata ad una serie di attività promozionale abbastanza negli ultimi 10 anni.

Marcello Antonio Arminio
Bisaccia, Sindaco

Gli Enti provinciali e regionali dovrebbero essere più sensibili alle problematiche del territorio. Migliorare i servizi connessi al turismo.

Giovanna Maria Calcagno
Montaldeo, Sindaco

Purtroppo i piccoli Comuni non hanno le risorse necessarie per incentivare il settore turistico.



Angela Molinari
Faggeto Lario, Sindaco

Gravi carenze nel trasporto pubblico.

Bruno Merlo
Noasca, Assessore

Un'estate molto buona, bisogna però ancora educare il turista che in montagna bisogna rispettare certe regole. Agevolare le comunicazioni stradali sarebbe il top e una promozione globale di territorio sarebbe la ciliegina sulla torta. In troppo pochi sanno che il Parco Nazionale del Gran Paradiso è anche in Piemonte tutti pensano sia valdostano, questa è una grave mancanza!

Paolo Domizi
Collalto Sabino, Consigliere

Il nostro borgo ha un handicap importante, non ci sono strutture per dormire che consentano ai turisti di fermarsi più giorni. Questa limitazione sommata al fatto che l'impianto sportivo non è agibile, ci lascia indietro e di molto nella classifica delle località appetibili dal turista. Priorità della nostra amministrazione Impianto Sportivo, Area sosta Camper e trovare un imprenditore che investa su un Albergo. Allora potremmo fare un grande salto in avanti.

Nicole Bosco
Guardabosone, Sindaco

È stata una buona estate, abbiamo ospitato diversi stranieri che hanno alloggiato da noi per muoversi durante il giorno tra Valsesia e Valsessera



Loris Salice
La Salle, Sindaco

Ottima presenza anche di stranieri. Il lavoro di promozione del territorio inizia a dare i suoi frutti, il turista ci sta scoprendo per le bellezze del territorio. Mancano però offerte coordinate e servizi alla persona, attività commerciali e opportunità lavorative per la gente del posto (nessun investimento in attività, troppo rischiose per difficoltà di reddito adeguato - la presenza di servizi esterni al Comune offre opportunità lavorative da dipendente senza rischi e con maggiore serenità economica). Pochi ancora gli interessi da parte di guide naturalistiche e turistiche, solo se con contribuzione pubblica si hanno flussi turistici accompagnati da queste figure. In autonomia ancora poco benché qualcosa sia cresciuto.

Jean barocco
Quart, Consigliere

Una buona estate, ma non dormiamo sugli allori.

Filippo Servalli
Gandino, Sindaco

Stiamo cercando non solo il turista ma il soggiornante/residente.

Giuseppe Orlando
Poggio sannita, Sindaco

Il vero problema che potrebbe vanificare gli sforzi promozionali che stiamo facendo, è la mancanza di un vero pronto soccorso (ospedale di area disagiata) perché il centro di soccorso più vicino dista circa 50 km. Concludendo, il turista si informa sui luoghi della sua vacanza e quando vede che ci sono tratturi, sentieri etc. Percorribili a piedi, cavallo, mountain bike, ma non è il possibile intervento urgente in caso di incidenti o malori, preferisce recarsi in altre zone.

Luca Carnino
Avigliana, Consigliere

Bisognerebbe puntare su un turismo di qualità e meno su quello solo giornaliero.



Francesco Fedele
Comano, Assessore

Turismo unica vera risorsa per le aree interne.

Lorena Paschini
Verzegnis, Assessore

Bisogna promuovere e far conoscere i piccoli Comuni con un turismo lento (trekking e bici nonché famiglie).

Paola Carrara
Garessio, Assessore

Buoni flussi turistici. Occorre che l'intera comunità si muova nella stessa direzione dell'accoglienza di qualità.

Salvatore Lai
Gavoi, Sindaco

Ancora non riusciamo a cogliere le opportunità che il territorio può offrire anche se comincia a intravedersi una maggiore attenzione dei viaggiatori verso una proposta turistica più attenta ai valori ambientali, culturali e alla qualità di vita delle comunità interne.

Benilde Marini
Cagli, Assessore

Di regola, i territori delle aree interne non favoriscono la stanzialità, di conseguenza siamo abituati al turismo modi e fuggi. Quest'anno, invece, abbiamo registrato una tendenza ad almeno due pernottamenti a turista.

Fabrizio Lupieri
Enemonzo, Assessore

Purtroppo mancano posti letto, notiamo un aumento delle persone che visitano i nostri territori.

**Kascy Cimenti****Lauco, Assessore**

È stata una stagione positiva nonostante il periodo covid che ha messo a dura prova la popolazione dell'intero territorio nazionale. Molto positivo l'interesse dei turisti per la montagna e tutto quello che essa può offrire.

Cristina Querin**Maniago, Assessore**

Ci stiamo riprendendo dal fermo del covid ma è necessario per gli operatori anche un cambiamento culturale che non è facile da approcciare.

Adolfo Marinangeli**Amandola, Sindaco**

Soddisfatti ma dobbiamo assolutamente strutturare e stabilizzare questi nuovi flussi con iniziative e strategie a più lungo respiro.

Abbiamo bisogno di aumentare la recettività ma soprattutto abbiamo bisogno di Imprenditori "illuminati" che abbiano volontà, capacità ed interesse ad investire sul territorio anche e soprattutto con l'aiuto della pubblica amministrazione disponibile a tale intervento. Garantiremo in tal senso ogni sforzo operativo anche attraverso i fondi del PNRR già disponibili a tale livello.

Mirella Mantini**Germagnano, Sindaco**

Siamo nella media degli altri anni. Si potrebbe e dobbiamo fare molto di più per accogliere turisti da ogni parte del mondo visto che abbiamo aeroporti e ferrovie poco distanti. Purtroppo ai comuni mancano risorse per poter fare infrastrutture e rendere appetibili questi luoghi magici.

Gianni Di Cesare**Anversa degli Abruzzi, Sindaco**

Occorre destagionalizzare.



Antonella Silvestri
Capistrello, Assessore

Soddisfacente, ci sono state più presenze rispetto agli altri anni.

Antonio Mercuri
Bisegna, Sindaco

Bisognerebbe finanziare con prestiti e fondo perduto gli operatori che cercano di aprire un'attività.

Fabrizio D'Alessandro
Barisciano, Sindaco

Positiva stagione.

Cosimo Mastrorocco
Casaprota, Sindaco

Un elemento che inficia la capacità di attrarre è la mancanza di servizi di collegamento e di riconvertire molti immobili ormai abbandonati a potenziali alberghi diffusi.

Claudio Giordano
Vernante, Assessore

Quest'anno è stata una buona stagione vi è stata una buona affluenza turistica e tutte le strutture ricettive hanno lavorato bene.

Salvatore Marco Contarino
Vernante, Consigliere

Bisogna credere in un turismo di qualità che ami la natura e le bellezze che il nostro territorio conserva.





Fabio Bonzi
Dossena, Sindaco

Questo periodo ci ha permesso di poter capire le nuove esigenze del turista. Il post pandemia involontariamente ha modificato le nostre abitudini e chi viene in un borgo richiede servizi notevolmente diversi rispetto al pre-pandemia

Gennaro Capparelli
Acquaformosa, Sindaco

Sono stati tanti gli emigranti che, soprattutto dalla Germania, sono rientrati in paese per trascorrere le vacanze estive.

Franco Duras
Fonni, Assessore

Bisognerebbe crederci di più e aumentare decisamente i servizi e le strutture.

Alessandro Tocci
Civita, Sindaco

Un ottimo turismo di qualità proveniente dall'Italia e dal resto del mondo che ha scelto Civita per le bellezze naturalistiche, la tranquillità, la cultura e l'ottima enogastronomia locale!

Giulia Negri
Roburent, Sindaco

Mi ritengo soddisfatta, ho constatato una ripresa dopo anni bui. È necessario fare ancora molto lavoro.

Andrea Garavello
Perosa Argentina, Assessore

Un buon flusso turistico soprattutto verso l'alta valle. Peccato per i problemi di viabilità...



Giancarlo Maculotti

Cerveno

Il paese manca di associazioni attive. La Via Crucis settecentesca non è ancora un'attrazione significativa.

Luisa Busetto

Montecalvo in Foglia, Assessore

Buona stagione turistica, visitatori attratti dai borghi dell'entroterra, clientela attenta all'ambiente, all'accoglienza di tipo familiare, alla ricerca di luoghi curati e poco frequentati.

Pierluigi Dotta

Saliceto, Assessore

Buona la risposta del turismo soprattutto basato sul trekking e le bikes... buono anche il turismo sui monumenti storico culturale d'interessante nazionale.

Marcello Malloru

Burcei, Assessore

Potrebbe andare meglio...

Donatella Rattalino

Fossano, Assessore

Il turismo è ripartito e siamo abbastanza soddisfatti ma si spera che aumenti soprattutto grazie alla programmazione futura di eventi e iniziative varie.

Otello Loreti

Colle di Torà, Sindaco

Riteniamo che il comune abbia una potenzialità enorme, ma mancano le risorse per creare ricettività





Arcangelo Minisci
San Cosmo Albanese, Assessore
Spero in un futuro migliore

Masimo Tocchio
Borbona, Assessore

Ok mettere in campo tutte le azioni possibili per attrarre turismo, ma la vera sfida è avviare un processo di contro esodo. Faccio un esempio per farmi comprendere meglio ma ne potrei fare molti altri...

I paesi montani hanno delle ricchezze che sui nostri territori ci sono sempre state, ma oggi queste ricchezze valgono di più perché cominciano a scarseggiare altrove, vedi l'acqua e molte altre, il buon senso delle amministrazioni e la loro lungimiranza vorrebbero che queste ricchezze fossero difese e valorizzate non svendute attraverso politiche metropolicentriche.

Non è pensabile che chi è stato sempre seduto su queste ricchezze non comprenda che l'unico modo per attivare un controesodo è difenderle e difendere i propri cittadini...Come? Impedendo per esempio di attivare politiche di gestione dell'acqua che uniformano il costo della stessa tra chi vive su questa ricchezza e chi vive a centinaia di chilometri dentro palazzine come alveari...

Se per avere in quantità ea buon prezzo una risorsa come l' acqua è meglio vivere a Borbona perché ne ha tanta, come molti altri paesi montani le famiglie cominciano a farsi due conti...

E così per tante altre risorse...

Ci vuole coraggio, valori e spessore...

Giorgio Bonalume
Fosdinovo, Assessore

Buono in relazione alla congiuntura.

Federico Gattiglio
Sauze d'Oulx, Consigliere

Nel complesso la stagione estiva non è stata male.



Ma in un'ottica turistica non abbiamo avuto un aumento di presenze dovute a iniziative ed offerta ma solo presenze dovute a frequentazione e forse temperature e meteo...

Si può e si deve crescere....

Paolo d'Anello

Sepino, Sindaco

Stagione estiva molto buona.

Agnese De Acutis

Posta, Consigliere

Per la stagione estiva 2022 si è registrato un buon flusso di presenze durante le manifestazioni tradizionali e nelle strutture ricettive. Si spera che il prossimo anno ci sia un incremento di presenze, sebbene resta ancora il problema delle case chiuse in attesa di ricostruzione post-terremoto. A livello comunale, in sinergia con le associazioni locali e le strutture ricettive, si cercherà di ampliare l'offerta.

Lorenzo Berardinetti

Sante Marie, Sindaco

Una buona stagione con numerose presenze che hanno apprezzato questo territorio non avendolo mai frequentato con le tante opportunità che offre.

Antonello Gialloredo

Poggio Picenze, Sindaco

Risultato aspettato e soddisfacente



Verso l'inverno

Se guardiamo allo stato dell'organizzazione turistica della montagna italiana ciò che colpisce è la mancanza di sistema, la compresenza di proposte in sé valide e che tuttavia perdono la loro capacità di impatto se non si creano in ogni comprensorio dei veri sistemi turistico-sportivi integrati in cui l'accoglienza, i trasporti, le attività sciistiche e gli sport tradizionali e alternativi, l'intrattenimento e l'outdoor costituiscono unitariamente un'offerta di soggiorno capace di attrarre una utenza plurale, eterogenea e multiforme per 365 giorni all'anno. Il sistema turistico locale è capace di generare economia attiva, che includa il ruolo delle comunità, di chi risiede nei paesi, quale ruolo attivo e non prescindibile nella costruzione di una nuova offerta turistica. Si supera così ogni forma di antinomia tra il "white" e il "green" facendo diventare la parte invernale e quella estiva i diversi prodotti stagionali di un sistema turistico e sportivo integrato. Occorre lavorare per superare ogni municipalismo e campanilismo.



Fondamentale secondo l'Uncem, nei diversi territori montani, il legame forte tra agricoltura, sport e turismo, da intendersi come trinomio che promuove le vallate e i beni agroalimentari d'eccellenza, genera flussi turistici, valorizza il paesaggio, tutela l'assetto idrogeologico, garantisce la nascita di nuove imprese, permette ai giovani di risiedere 365 giorni l'anno in montagna. Il PNRR e i fondi strutturali comunitari devono agire favorendo tutto questo.

La crisi energetica - in particolare per impianti a fune e alberghi - deve essere affrontata con un tetto al costo dell'energia e con interventi normativi per le imprese che hanno necessità di accedere a prodotti finanziari delle banche e di Cassa Depositi e Prestiti. Con Anef e Federfuni, con tutte le organizzazioni delle imprese in particolare del commercio e delle strutture ricettive, Uncem conferma la necessità di un forte dialogo, tra "pubblico e privato". I costi energetici non possono indebolire un sistema di imprese già fragile e non possono ripercuotersi sugli utenti. Uncem è d'accordo con le imprese, che non possono affrontare da sole questa fase. Serve un impegno politico preciso oltre che urgente che permetta a chi gestisce le ski-area di programmare la prossima stagione sciistica.





Aggiornato al 5 ottobre 2022

A cura di UNCEM

Unione nazionale Comuni Comunità ed Enti montani

Via Palestro 30

10185 ROMA

uncem.nazionale@uncem.net

www.uncem.it

Presidente Marco Bussone